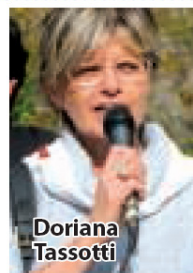


◆ Biblioteca No Tav?

S U S A

- La donazione alla biblioteca di una serie di testi appartenenti alla letteratura No Tav da parte del Comitato Susa-



Doriana Tassotti

Mompantero fa ancora discutere. Gli attivisti che lottano contro l'alta velocità Torino-Lione attaccano le lungaggini burocratiche che non hanno ancora permesso che tale donazione possa essere posta in essere.

«L'11 maggio abbiamo portato all'ufficio protocollo una lettera con la quale esprimevamo la nostra intenzione di donare alla biblioteca comunale una ventina di volumi che affrontano il problema dell'alta velocità in valle di Susa - spiega Doriana Tassotti, portavoce del comitato - Così che tutti i cittadini si possano informare correttamente su un argomento che coinvolge l'intera città. Abbiamo atteso in modo corretto i canonici 60 giorni previsti per ottenere dal Comune una risposta ufficiale. Non avendo ricevuto nessun riscontro da parte dell'amministrazione, a parte alcune dichiarazioni a mezzo stampa, siamo tornati in municipio il 10 luglio per avere notizie della nostra richiesta. Il segretario si faceva carico di portare la richiesta in giunta nello stesso pomeriggio, chiedendo anche i nostri recapiti telefonici per poterci avvertire della decisione presa. A tutt'oggi non ci è giunta notizia alcuna».

Il comitato, per voce della Tassotti, aggiunge: «Dal momento che l'amministrazione pretende giustamente da parte dei cittadini un rispetto totale e certosino delle regole, anche noi cittadini vorremmo quindi che tale risposta ci pervenga in modo ufficiale. E, possibilmente, in tempi non particolarmente lunghi, visto che ci risulta che parecchie persone si siano già recate invano in biblioteca per consultare i volumi suddetti».

In sindaco Gemma Amprino sottolinea come quella richiesta sia già stata accolta. «Ribadisco la volontà già espressa in passato e ho dato indicazione di trasmettere per iscritto a Doriana Tassotti, quale riferimento del comitato, questa nostra volontà. Ribadisco anche, come quelle pubblicazioni facciano parte della storia di Susa e della valle e, come tali, è giusto che trovino posto nella biblioteca comunale». **P.Mein.**